



# Verdi live



Dicembre 2004

Supplemento a Tracce n. 26 Dir. Responsabile Giuseppino Bertelli Registrazione Tribunale di Livorno n. 372 /82.

## Il nostro giorno ,25 dicembre “ Dies natalis solis invicti “

## I giovani dimenticati da tutte le istituzioni usati da tutte le istituzioni...

(Articolo pubblicato anche sul Tirreno del 11 dicembre)

Nel calendario romano il 25 dicembre era il giorno del "dies natalis solis invicti" (il giorno del sole mai sconfitto) ,vincitore sulle tenebre e promessa di vita nuova. Il 25 è anche perciò il giorno del sole che ride e che vince sulle tenebre , sui fumi e sull'inquinamento. La vittoria della notte termina con il solstizio d'inverno e la luce lentamente si riappropria del giorno . Perciò questo è un giorno di speranza per tutto il popolo verde e come Gesù che nacque in questo stesso giorno 2004 anni fa circa in una grotta , povero piccolo e indifeso ma che poi ha cambiato il mondo con le sue idee e con le sue azioni , fondando una chiesa di 12 persone così noi, dobbiamo sperare che il nostro messaggio simile al suo , giacché anche lui parlava di rispetto dell'ambiente del prossimo possa "convertire" dapprima il nostro territorio e poi tutto il mondo alle idee verdi che sono idee di pace rispetto e gioia di vivere. Sappiamo che i nostri politici "Hanno occhi e non vedono, hanno orecchi e non sentono , hanno il naso e non l'olfatto " e per questo non hanno scusanti . presso le generazioni future che guarda caso sono composte dai giovani d'oggi quei giovani che sono sottovalutati e dimenticati.

Walden

In questi giorni si parla spesso di Giovani sono agli onori della cronaca , la stampa ne riporta le gesta vandaliche per fare notizia, le istituzioni rispondono in maniera diversa, con maggiori controlli con la quantificazione degli atti vandalici "80 milioni di euro" con un riunione dei responsabili dei servizi sociali e nel frattempo i cittadini scrivono sul giornale le loro opinioni e le loro paure le loro delusioni e le loro critiche al sistema .

Ma i giovani non hanno voce , forse non vogliono averla o forse non sanno di possederla ... E' ora di fare un bell'esame di coscienza e il periodo di Natale è il momento più adatto è quello della "conversione" e della riflessione e così riuscire almeno a dare alcune linee guida per cercare di risolvere la "questione giovani" e specialmente a Piombino dove per i giovani non è mai stato fatto niente di serio , l'unica cosa è stato costruito un centro giovani ( di via Corsica) ma non come chiedevano i giovani e alcuni operatori sociali impegnati nello studio del progetto, cosicché la realizzazione del centro dopo poco è fallita.. Il mondo dei giovani è complesso e soprattutto il suo male è che dura solo un piccolo lasso di tempo troppo poco per poter creare un referente che possa incidere sul mondo dei grandi allorché i giovani hanno preso coscienza di se sono già adulti ... e allora... chi se ne frega dei giovani !

Da ciò se ne deduce che gli adulti più avveduti sono i soli che possono dare senso alla condizione giovanile preoccuparsi di loro fargli vivere gioiosamente la loro condizione in modo che poi siano degli adulti soddisfatti concreti e



### In questo numero:

- 1) **Giovani dimenticati da tutte le istituzioni**
- 2) **Siamo tutti più poveri, assistenza o lavoro?**
- 3) **Cosa hanno fatto i Verdi da giugno a oggi**
- 4) **Commercio :le proposte dei Verdi**
- 5) **Verdi al lavoro: gruppo agricoltura**
- 6) **Il racconto: Miracolo di Natale**
- 8) **Il pres. della regione Martini a Piombino**
- 9) **Ultim'ora**
- 9) **Glossario dello sviluppo sostenibile**

**La terra fece dell'uomo il suo castigo /  
Dismise bestie, abolì montagne, / scrutò le  
uova della morte. (Pablo Neruda)**

“rivoluzionari” che brucino di passione per cambiare questo “sporco” mondo .

Ai giovani mancano soprattutto “gli ideali” e le “utopie” necessarie allo sviluppo armonico del corpo e del cervello ..”*Mens sana in corpore sano*” niente di più vero e oggi più che mai, oggi che tutte le istituzioni a cominciare dalla scuola su, su, fino agli operatori sociali , alle chiese hanno abbandonato il loro ruolo di educatori relegandolo ai mass media “ *le comari e le malelingue del presente*”.

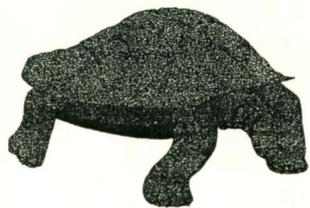


Appena i bambini (futuri giovani) entrano a scuola vengono lasciati liberi di comportarsi come meglio credono, in alcuni casi scelgono pure i programmi di studio ! Guai a costringerli seduti nei banchi ! Guai a riprenderli se fanno i prepotenti. Guai a insegnare loro l'Educazione civica (il rispetto degli altri e dell'ambiente) . Nessuna operazione di recupero è prevista poi per i peggiori, vengono abbandonati a se stessi e alle loro famiglie (quando ci sono !) I genitori (salvo poche eccezioni) dal canto loro delegano tutto alla scuola sin dai primi mesi, Asilo nido, scuola Materna. Scuola Elementare, scuole Medie, scuole Superiori e **oh !..** sono finite le scuole ! E ora come faccio ?

La chiesa li prende sotto il loro grembo per fargli fare la comunione, la cresima e poi ci si rivede al matrimonio se ti sposi in chiesa..!

I politici legiferano, fanno scuole istituiscono i servizi sociali creano assessorati alla gioventù fanno studi e ricerche sull'infanzia che restano su carta ora su cd o dvd !

I sevizi sociali si preoccupano solo quel tanto che basta oppure solo nei casi più gravi o nelle adozioni affidi e tanti convegni dove i giovani stranamente non sono mai presenti !



Allora sarà ora di cambiare rotta e cominciare da zero ma soprattutto cominciare dai giovani coinvolgendoli in iniziative di conoscenza della loro condizione di coscientizzazione di scambio di esperienze sia tra di loro che tra gli adulti e perché

nò anche dei più piccoli. Creare subito ambienti adatti per l'incontro e non aspettare il famoso “centro giovani” che ogni tanto appare e scompare con magistrale tempismo sulla stampa locale . Usare da subito anche i locali liberi di via Piave concessi al comitato festeggiamenti , alcuni locali del Castello , e per le manifestazioni all'aperto il parco della Rimembranza presso le scuole medie di Via Torino, Piazza Dante ecc. Ecc. L'importante è cominciare a promuovere con i giovani iniziative di socializzazione di conoscenza ed anche educative con opportuni cicli di film , nuovi media , musica, sport computer ,internet e conferenze sul senso della vita e chi più ne ha ne metta , ma sempre nell'ottica di rendere i giovani coscienti, consapevoli suscitare in loro uno scopo nella vita sociale per costruire un mondo migliore, pulito e giusto.

Enrico B.

**Siamo tutti più poveri .Cosa vogliamo assistenza o lavoro ?**

Piombino è più povera, l'Italia è più povera e non si vede una soluzione alla profonda crisi che abbraccia il paese, ma soprattutto non si vedono idee politiche per risolvere la maggiore crisi degli ultimi 50 anni. Tutto è cominciato negli anni 80 all'epoca Craxi , Il paese era indebitato ma però efficiente nel “welfare state” gli italiani erano i più protetti , lavoro e pensioni sicure sanità gratuita, scuola gratuita meno tasse ecc. Ecc. Non vi erano differenze economiche enormi tra le classi sociali al contrario di oggi. Allora nacque l'idea che “privato è bello “ ed iniziò così la rovina e l'impoverimento del paese perché c'è privato e privato e guarda un po' lo stato a privatizzato scegliendo il peggio del meglio grazie al clientelismo politico , e uno di questi era il nostro Berlusconi amico intimo di Craxi . Da allora tutto è cominciato ad andare a rotoli sempre più tasse meno servizi , più mafia più tangenti fin a ad arrivare anni dopo **al più grande crimine contro i lavoratori l'abolizione della scala mobile** e il cambiamento del suo paniere . Ci fu allora chi disse che ciò avrebbe diminuito si l'inflazione ma



avrebbe aumentato la povertà, Ci risposero che grazie alla "concertazione" gli industriali ci avrebbero restituito via via aumenti capaci di stare al passo con i prezzi e invece con l'orchestra della concertazione ce le hanno proprio suonate! .Ora i nostri stipendi sono dimezzati senza più speranza di risalire anche per la miopia dei nostri parlamentari di sinistra che vedono solo i loro stipendi e li vedono crescere continuamente. Per dare un segnale almeno i nostri dovrebbero cominciare a diminuirseli e reinvestire il soprappiù a favore di iniziative sociali e soprattutto vedendo e toccando con mano la fissità degli stipendi mentre i prezzi salgono. Cominciare anche a prendere iniziative atte a risvegliare il paese dal letargo.



Bisogna preoccuparsi seriamente di casa nostra dei nostri operai delle nostre merci e del nostro commercio e combattere la cattiva "globalizzazione" che porta solo ricchezza ai pochi furbi che vanno ad investire all'estero e povertà alle casse del paese e dei cittadini. **La vera globalizzazione è portare gli altri paesi a crescere senza danneggiare il nostro e ciò si fa pagando in tutto il mondo il lavoro e la manodopera con lo stesso prezzo con gli stessi diritti e gli stessi doveri**, in modo che i prodotti per forza di cose costeranno uguali per tutti e tutti avremo la solita possibilità di vita e di agiatezza e i ricchi parassiti dovranno accontentarsi di guadagni meno esosi. Questa la teoria ma in pratica da subito si può cominciare a compiere azioni politiche suscettibili di incidere sul nostro territorio.

Prima di tutto coinvolgere tutti gli operatori del lavoro, per categorie, industriali artigiani commercianti agricoltori e tracciare una mappa del lavoro possibile e poi intervenire subito con facilitazione economiche, diminuendo le tasse per certe iniziative esempio gli oneri di urbanizzazione, le tasse dei rifiuti l'ICI dei locali soggetti ad attività economiche, abolizione delle imposte pubblicitarie, accordi con banche e casse per avere prestiti a tasso 0,1 per cento per investimenti, rinnovi acquisto merci, aiuti di consulenza e di avvio nuove attività sul territorio, compatibili con l'ambiente le prospettive economiche. Investire in nuove opere utili alla

collettività con la partecipazione alle spese e agli utili di privati di provata serietà.

Per recuperare le entrate finanziarie (stornate dai tagli) mettere tasse mirate e aumentarle sui consumi cosiddetti superflui

Nuove tasse su chi inquina deliberatamente, pene in denaro per chi sporca, ecc.

Insomma creare lavoro a tutti i costi e far capire che siamo tutti sulla stessa barca e che ogni cittadino deve fare qualche sacrificio a favore della collettività oggi per poi averne i frutti domani con la scomparsa della disoccupazione e dell'assistenzialismo.

La redazione

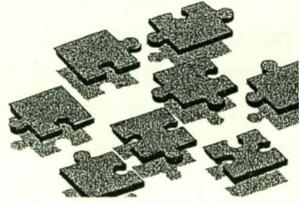
### Commercio Allo studio una proposta dei verdi

La commissione commercio sta' lavorando alla stesura di un documento che affronta e cerca di risolvere i problemi del commercio e specialmente del piccolo commercio. Sono norme che vanno riviste e adattate ai nuovi tempi ai tempi dell'uomo e dell'ambiente e non ai tempi dei grandi gruppi finanziari. Tra queste per prima la norma della liberazione selvaggia delle licenze cosa indecente e specialmente se si pensa che è stata fatta da un governo di sinistra!

Questa ha provocato danni enormi sia per il servizio ai clienti sia all'aumento della disoccupazione e alle chiusure nel settore del piccolo commercio che continuano giorno su giorno. Anche i ritmi di vita ne hanno risentito non c'è più il diritto al riposo com'era in principio e si che anche Dio quando ha fatto il mondo il sabato si è riposato... Negozi aperti 24 ore su 24 i cittadini drogati dalla mania di "shopping" come se nella vita l'unica cosa che conta è fare shopping tanto è vero che la scrittrice americana Kinsella ha fatto soldi con i suoi libri ambientati nel mondo dello shopping a cominciare dal primo "Y love shopping" fino a "Y love shopping con mia sorella", e forse se continua così arriverà a fare shopping persino con i cugini di secondo e terzo grado!

I verdi nel documento che stanno preparando tracciano delle linee di guida chiare e essenziali.

No alle licenze libere ma date secondo le necessità del territorio. Orari vivibili per i commercianti e i dipendenti del commercio. **No alle aperture domenicali**. Si a maggiori controlli sui prezzi e ad un listino di massima generale per territorio. **No agli sconti incondizionati**, che hanno dietro solo lo sfruttamento dei lavoratori pagati sottocosto e il ricatto verso i produttori come i nostri agricoltori che vendono sottocosto alla grande distribuzione altrimenti loro si riforniscono in altri paesi dove ci sono lavoratori sfruttati, bambini che lavorano ecc.



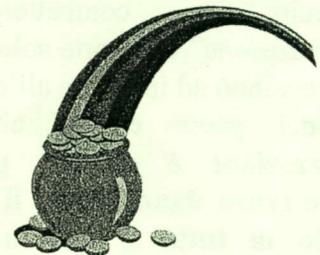
**Far comprendere ai cittadini** che il prezzo dei prodotti è il risultato della filiera della produzione a cominciare dal produttore, dal grossista al trasportatore fino al dettaglio e che si può togliere solo alcuni passaggi come si sta' progettando con i gruppi di acquisto solidali (GAS) ma che è una falsa utopia quella di toglierli tutti giacché creeremmo nuovi disoccupati e andremmo contro quello stesso principio che ha creato il commercio "equosolidale" dove si cerca di dare lavoro a tutti e che ogni lavoratore venga remunerato con un prezzo giusto che comporta un aumento del costo sul prezzo finale per il consumatore  
Presto si potrà leggere il documento per intero.

### A futura memoria: Cosa hanno fatto i verdi sino ad oggi a Piombino

Negli ultimi due mesi l'attività dei Verdi si è concentrata sulle seguenti tematiche **.Studio epidemiologico sui tumori polmonari a Piombino.** Ad ottobre è stato finalmente pubblicato lo studio, finanziato dalla Provincia, riguardante l'indagine sulla mortalità per tumore polmonare nell'area di Piombino. I dati emersi confermano molte delle preoccupazioni che i cittadini dei quartieri limitrofi agli impianti industriali vanno dicendo da anni. Nello studio si dice che " ...i risultati ottenuti indicano l'esistenza di un eccesso

di tumori polmonari nei maschi residenti a Piombino nei primi 700 metri dalla cokeria e, in minore misura, nei primi 1400 metri..." aggiungendo che "...non è possibile stabilire con certezza un effetto svolto dall'inquinamento ambientale della cokeria" causa i fattori fumo e occupazione. Riteniamo che questi dati siano ampiamente sufficienti affinché si adottino da subito iniziative a tutela della salute.

Su questi temi occorre ampia collaborazione tra forze politiche di maggioranza e opposizione. Siamo delusi che in Consiglio Comunale non sia stata approvata una nostra mozione che proponeva la realizzazione di uno "**Studio di esposizione a Benzene e IPA**" di residenti a Piombino con particolare riferimento al quartiere Cotone. Riteniamo che detto studio possa aiutare a capire meglio le correlazioni tra fonti inquinanti (cokeria e/o altri impianti) e patologie gravi (tumori). Ciò sarebbe determinante per adottare misure severe nei confronti della Lucchini affinché si rispettino i limiti alle emissioni dei composti cancerogeni e per dotare i cittadini di strumenti più efficaci a difendere il proprio diritto alla salute. La mozione della maggioranza, che invece è stata approvata, non raccoglie le nostre indicazioni ma, secondo noi, può contribuire a rimandare nel tempo le soluzioni. Non consideriamo esaurito il dibattito in materia e neanche soddisfacente quanto emerso dal Consiglio Comunale; per questo annunciamo ulteriori iniziative sulle quali speriamo di trovare più attenzione dalle forze politiche e dai cittadini



**. Raccolta differenziata dei rifiuti urbani.** Il gruppo dei Verdi, dopo una serie di incontri con l'ASIU, ha verificato la possibilità di sperimentare a Piombino un servizio di raccolta differenziata "porta a porta". Ciò interesserà probabilmente solo alcuni quartieri della città ma sarà sufficiente per poter favorire l'affermarsi di nuove abitudini ecologiche nella vita quotidiana delle famiglie. Il nostro obiettivo è quello di aumentare la quota della raccolta differenziata non arrecando ai

cittadini ulteriori oneri ma anzi facilitandoli ed avvantaggiandoli nelle modalità di selezione casalinga dei rifiuti e nella raccolta degli stessi. Su questo stiamo lavorando affinché tale proposta venga accolta dall'Amministrazione. Anche la Circoscrizione dovrà ricoprire un ruolo determinante nel successo di tale iniziativa, affinché si applichi un contatto più diretto con le persone per spiegare ed informare, nell'ottica di una partecipazione consapevole dei cittadini.

#### **Progetto ampliamento Camping S.Albinia**

Abbiamo espresso parere negativo al nuovo progetto di ampliamento del camping S.Albinia. Tale progetto, che deriva da vecchie scelte urbanistiche, è stato modificato dopo che l'anno scorso è andata deserta l'asta pubblica per la vendita del campeggio. Non abbiamo pregiudizi verso l'ammodernamento di strutture turistiche, ma il complesso degli interventi che esso comporta non è, secondo noi, coerente con i criteri della sostenibilità.

**1:** Riteniamo non opportuna la vendita ai privati di così vaste porzioni di territorio (circa 240.000 mq) mentre sarebbe stato più strategico attuare forme di affitto e gestione.

**2:** eccessiva previsione di posti letto. Dagli attuali 500 circa a oltre 1700 che, sommati ai futuri 1000 di Poggio all'Agnello, potrebbero determinare un carico antropico eccessivo sia per le risorse quali l'acqua che per aree delicate come Baratti

**3:** si dice che, siccome l'asta è andata deserta, è meglio accontentare le richieste degli investitori privati abbassando le limitazioni normative. Siamo contrari a questa logica. E' l'amministrazione che può decidere l'impostazione dell'offerta turistica (2-3-4 stelle?, tipologie?). Vogliamo i pollai della costa Est o turismo di qualità

**4:** contestiamo il fatto che nel progetto non vi siano sufficienti prescrizioni quali l'obbligo alla rete duale di adduzione acqua, al risparmio e recupero delle acque, al solare termico per l'acqua calda, all'impianto centralizzato di climatizzazione (utile per un turismo invernale) con microgenerazione, alla raccolta differenziata, navette di collegamento con Baratti, ecc.

**5:** Non condividiamo la volontà di liquidare l'esperienza di gestione del Camping che da più di 20 anni hanno portato avanti ARCI e ACLI. Devono essere assolutamente mantenuti degli spazi a disposizione di queste associazioni al fine di assolvere la funzione sociale che hanno rappresentato in questi anni. Chiediamo pertanto che in sede di stesura del nuovo bando si tenga conto di questa esigenza.

Marco Chiarei (Presidente Verdi Val di Cornia)

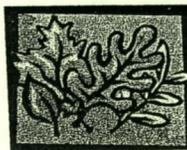
#### **Verdi al lavoro. Gruppo tematico nazionale agricoltura**

No agli OGM nel comune di Piombino anche se non verrà apposta la targa all'ingresso del comune con la scritta "Comune antitransgenico" cosa sollecitata dai Verdi nel consiglio comunale del 25 novembre è stato affermato il principio che il comune di Piombino è contro tutto il transgenico, anche nelle mense scolastiche questi alimenti saranno messi al bando.

Approfittiamo per ribadire il programma nazionale dei verdi sull'agricoltura. Ripreso da Notizie Verdi del 18 novembre 2004

- 1) No alla diffusione di piante ed alimenti Ogm
- 2) Valorizzazione del biologico
- 3) Qualificazione dei piani di sviluppo rurale della nuova PAC per incentivare l'imprenditoria giovanile e femminile e investire nella tutela della biodiversità
- 4) Azioni a sostegno dei prodotti agro alimentari tradizionali
- 5) Individuazione di nuove strategie alternative al sistema distributivo nell'agro nell'alimentare puntando alla "filiera corta", ai mercati diretti e ai gruppi di acquisto solidali (GAS)
- 6) rilancio dell'energia dall'agricoltura attraverso la produzione biodiesel puro e di olii lubrificanti provenienti da colture sostenibili.

Questi i sei punti di forza del programma agricolo dei Verdi per le prossime regionali 2005.



**Miracolo di Natale** (Ogni riferimento a  
persone o cose reali è puramente casuale)

Chi fosse capitato quella sera nella località di Cotton trovandosi circondato da immense nubi nere squarciate da lingue di fuoco che arrossavano tutta la cappa del cielo, certamente avrebbe pensato



a Dante e al suo Inferno. Erano circa le 10 di sera, le strade erano percorse da folate di spolverino proveniente dalla fabbrica e diretto verso la città di Plummet. Le strade e le case del quartiere avevano un aspetto desolato solo qua è la una finestra accesa faceva capire che nonostante tutto lì c'era vita. Un porta si aprì cigolando e un uomo dalla corporatura robusta sulla cinquantina e dall'aspetto dimesso uscì calcandosi il cappello sulle 23 e stringendosi al collo e sulla bocca una sciarpa scolorita che a suo tempo era certamente rosso vivo lo stesso colore di cui erano colorate quelle bandiere della popolare della canzone "Piombino dalle rosse bandiere" che circolava nei gruppi anarchici di qualche anno prima.

L'uomo guardò il cielo ancora rosso fuoco e lanciò un imprecazione e nello stesso tempo una preghiera al cielo affinché provvedesse Lui a risolvere una situazione insostenibile -: "Signore non vedi come è ridotta la tua creazione? È questo che volevi che l'uomo facesse del mondo? Quando lo hai nominato signore e padrone della terra?":-. Tra poco sarebbe stato di nuovo Natale e quella sera, un angelo che passava di lì, raccolse il suo grido di disperazione, lo racchiuse tra le sue mani e lo portò davanti al Signore. Il Signore domandò all'angelo chi era il responsabile di tutto quello sfacelo in quella piccola parte del globo l'angelo disse. "Si chiama Lucky è un uomo ricchissimo che ha molti stabilimenti anche in altre parti della terra, usa i suoi simili per i suoi scopi e per accumulare sempre più denaro senza preoccuparsi della loro vita del loro ambiente. E' sicuro di se come lo sono gli uomini che si sono fatti da soli e che sono convinti che ognuno ha ciò che si merita." Il Signore decise di intervenire. Quella sera stessa, nella vicina isola Aethalia Lucky non sapeva che da lì a poco nella sua vita ci sarebbe stata una svolta decisiva. Era ormai quasi mezzanotte Lucky era intento nel suo studio a leggere gli

ultimi bilanci e a tirare i conti di fine anno, un bilancio tutto in positivo nonostante qualche piccola perdita. Nei suoi occhi si poteva vedere come in uno specchio le cifre che salivano e scendevano e i grafici che puntavano in alto. Tutto ciò lo riempiva di soddisfazione e di esaltazione pari a quella di re Mida quando trasformava con il suo tocco tutto in oro. Improvvisamente venne a mancare la luce, dalle vetrate delle grandi finestre improvvisi lampi accompagnati da forti tuoni illuminavano la stanza dandole un aspetto spettrale. Lucky si guardò intorno alla ricerca di una torcia elettrica ma non fece tempo ad accenderla che gli apparve dinanzi un enorme spettro vestito da pirata con una bandana e tra i denti una sciabola arrugginita. Il fantasma si diresse e verso di lui, Lucky si aggrappò fortemente alla sedia e tremava come una foglia in attesa degli eventi. Lo spettro gli si parò dinanzi e scoppiò in una sonora risata, dopodiché disse -: "Salve Lucky fratello della costa sono venuto a prenderti a portarti nel luogo più adatto a te nell'isola del teschio regno incontrastato della filibusta. Un pirata come te non può accontentarsi di espropriare miseri operai e le loro famiglie, tu sei destinato a ben altri compiti ed onori. Nei mari dell'est ci sono molti pirati con cui potrai allearti per fare nuove razzie e nuovi guadagni.":- Ciò detto la losca figura che era lo spirito del famoso pirata dell'alto tirreno "Bacicio do Tim" lo prese tra le sue braccia lo sollevò e in un turbinio di vento lo portò verso la finestra che si spalancò loro dinanzi e si ritrovarono a volare nel buio cielo della notte. Lucky perse conoscenza e quando la riacquistò si ritrovò a bordo di un veliero con indosso un costume da pirata. Era disteso in una branda, alla cinta aveva una pistola e al suo fianco un enorme sciabola. Non fece in tempo a rendersi conto di dov'era che un colpo di cannone fece sussultare la nave e un grido che si ripeteva come un eco diceva "gli inglesi gli inglesi!" .Si sentirono altre cannonate e una di queste colpi in pieno la nave squarciandola e facendola affondare in pochi minuti. Lucky terrorizzato sentiva l'acqua arrivarli alla gola... Uscì sopraccoperta e si gettò in mare e poi non ricordò più nulla fino al momento che si risvegliò con le catene ai polsi nella stiva di una nave insieme ad altri loschi figure incatenati come lui. Certamente pensò, sono prigioniero degli Inglesi ma io non centro niente, e poi vengo da un

altra epoca . Chiese di parlare con il comandante che lo ricevette con tutti gli onori e lo apostrofò -:  
"Ecco Lucky il più grande gaglioffo della filibusta , si dice che sia il più scaltro che abbia attraversato tutti i mari "- e. disse rivolto ai suoi secondi-:"Cosa ci vorrà proporre il grande pirata ?":- Lucky farfugliò..-:" Io non sono un pirata sono una persona rispettabile voi vi sbagliate .. domandatelo a mia moglie ai mie figli. Ai miei operai ....":-

-:"Ho! disse il comandante il grande pirata ha perso la memoria , un po' di prigione gliela farà tornare. Riportatelo nella stiva...:-

Rimase in catene nella stiva per qualche giorno dopodiché la nave arrivò in porto, fu sbarcato insieme agli altri prigionieri e dopo un processo sommario fu condannato a lavorare a vita nelle ferriere della città. Il lavoro era duro, il caldo insopportabile i fumi penetravano nei polmoni provocando fatica a respirare e spesso anche colpi di tosse. La sera lo portavano a pernottare nelle casupole costruite attorno alla fabbrica , piene di polvere e spolverino, dalle imposte sgangherate passava aria fredda che raggelava le ossa e i rumori delle lavorazioni notturne che impedivano un lieto sonno. Lucky allora si ricordò di quando altri lavoravano al posto suo per lui nelle medesime condizioni, gli operai lui li aveva sempre visti da lontano e sentito le loro richieste solo attraverso sindacalisti compiacenti. Ora però capiva le ragioni e le proteste delle cosiddette "teste calde" e dei gruppi di ambientalisti e Verdi. E si accorse di pensar come loro. Sarebbe bastato solo cambiare il modo di lavorare rispettando così le persone e l'ambiente circostante per rendere la vita degli operai e dei cittadini che vivevano intorno dignitosa, ma certo ormai lui non era in grado di fare nulla inoltre nel periodo storico in cui era finito parlare di dignità e ambiente sarebbe stato una bestemmia . Ormai non gli restava che deperire giorno per giorno e finire come i versi del canto dell'odio di Stecchetti un poeta che lui aveva amato da giovane . "Quando tu dormirai dimenticata /sotto la terra grassa / e la croce di Dio sarà piantata/ ritta sulla tua cassa/ Quando ti coleran marcie le gote / entro denti malfermi / e nelle occhiaie tue fetenti e vuote / brulicheranno i vermi, / per te quel sonno che per altri è pace /sarà strazio

novello/ e un rimorso verrà freddo tenace, / a morderti il cervello...

Per la prima volta alzò gli occhi al cielo, e cominciò a pregare, lui questo non l'aveva mai fatto, si era fatto tutto da se non aveva mai avuto bisogno di nessuno .La religione era roba da donnette e da sacerdoti , da quei sacerdoti che ogni tanto dal pulpito reclamavano la giustizia di Dio nei suoi confronti .Ma ora era lui che pregava e calde lacrime gli rigavano le gote s'insinuavano sulla folta barba; che nel frattempo gli era cresciuta; riapparivano sul mento e andavano a cadere copiose ai suoi piedi. Il cuore si commosse, e batteva più celermente forti singulti gli scuotevano il petto, lui Lucky il re dell'acciaio in Italia e nei paesi dell'est... Tra le lacrime pensava ,chissà se qualcuno si ricordava di lui dal mondo dove era venuto , ma chi ! Se lui non si era mai curato di nessuno e aveva sempre solo pensato a se ? Allora pianse più forte e urlò con tutta la voce che gli era rimasta -: "Dio mio , Dio mio"-: si accasciò a terra e si addormentò. Nel sonno gli apparve un angelo dalle enormi ali che gli disse -: "Lucky hai trovato pietà presso Dio , ritorna nel tuo tempo e ricordati di quello che hai provato, fanne tesoro riversa sugli altri l'amore che Dio ti ha donato "-: Lucky si meravigliò di quelle parole e disse -."Non sono certo degno di questa generosità ma quando tornerò se tornerò a casa farò di tutto perché per quel che riguarda me il mondo cambi il mio primo pensiero non sarà più per il Dio denaro ma per l'uomo e per l'ambiente."-: Dette queste parole si risvegliò nella sua villa di Aethalia nel solito ufficio dove il pirata lo aveva preso. Dapprima pensò forse è stato un sogno ma guardandosi le mani vide che erano sporche di carbone fin sotto le unghie e allora capì che gli era stata data un'altra opportunità nella sua vita e che non doveva sprecarla. Il giorno dopo chiamò subito i suoi ingegneri e manager e tra il loro stupore cominciò a dettare nuove norme da usare in fabbrica per la salute e l'ambiente l'ingresso di nuove tecnologie pulite. A rimostranza di ciò il giornale locale riportava "Lucky aderisce ad \*Agenda 21 " un primo passo era stato fatto e fu il miracolo di natale più bello della città di Cotton.. 

Henry

\*AGENDA 21 è il protocollo d'intesa redatto a Rio de Janeiro

nel 1992 che riguarda l'ambiente la società e l'economia in un mondo pulito. Anche la Val di Cornia aderisce ad Agenda 21.

### Martini a Piombino Si Martini si party

Si è tenuto all'Hotel Falesia di Piombino il 14 dicembre un incontro con Claudio Martini i cittadini gli operatori economici i sindacati i per costruire il programma della sinistra alle regionali 2005. La sala era strapiena, c'erano anche barriere architettoniche,  inconcepibili in un edificio costruito dopo gli anni 70 quando la legge sulle barriere architettoniche era realtà. Non si capisce come il nostro ufficio tecnico e l'USL abbiano dato l'agibilità per quella sala e ci dispiace che gli organizzatori abbiano scelto proprio tale sede sapendo del problema, ciò dimostra che la loro solidarietà verso l'handicap è solo di "maniera". L'incontro è iniziato con un discorso vago di Andrea Manciuilli sulla necessità dell'innovazione e dello sviluppo in Europa. Dopo ha preso la parola Kutufà il rappresentante della Provincia che ha fatto un excursus sui problemi del nostro territorio a cominciare dalle industrie, le loro problematiche il numero di addetti e le speranze (poche) del loro futuro. Ha parlato del porto e delle sue prospettive, ha poi lisciato un po' Martini facendogli gli auguri per la sua rielezione.

Dopo ha preso la parola il rappresentante della PMI (piccola e media industria) ha parlato della necessità dell'industria nel nostro territorio sulle sue problematiche attuali sulla necessità di interventi politici atti smuovere la situazione stagnante di questo periodo un discorso però di forma e in linea con la dirigenza politica locale di maggioranza. Ha poi parlato Pazzagli sulla democrazia partecipata e sulla necessità di proseguire per questa strada. Ha ringraziato Martini per il suo impegno per quanto riguarda questo problema e ha richiesto nuove iniziative in tal senso da parte della regione (peccato che Martini si era alzato poco prima ed è tornato solo dopo che Pazzagli aveva finito di parlare).

Ha preso poi la parola il rappresentante della CGIL che ha difeso a spada tratta l'industria anche

facendo capire che questa era più importante della salute e dell'ambiente e che ce la dovevamo tenere stretta altrimenti in futuro avremmo mangiato pane e cipolla. Si è dilungato sul porto e sulla necessità di ampliarlo rendendolo efficiente anche con infrastrutture efficienti stradali e ferroviarie.

E' intervenuto poi il presidente dell'autorità portuale Tabani che ha ringraziato La CGIL per il suo interessamento del porto e ha affermato che il porto può essere un volano per tutta la Toscana giacché grazie alla felice posizione, quando ci saranno tutte le strade e ferrovie efficienti potrà diventare anche lo sbocco al mare della regione Umbria. E' toccato poi allo Sdi che ha affermato la sua fedeltà al presidente e alla necessità di nuove iniziative verso le industrie e il commercio locale atte a risolvere la crisi del momento.

Marco Chiarei dei Verdi ha poi letto e interpretato con passione un intervento diretto rivolto a Martini e alla necessità di cominciare a riflettere sulla realtà inquinata facendo presente che abbiamo superato tutti i limiti le polveri fini sono dappertutto (e certamente erano lì anche quella sera e Martini si è preso la sua dose anche senza accorgersene n.d.r.) e sulla reale possibilità di cambiare rotta con l'acquisizione di spazi inutilizzati dentro la Lucchini e a investire su nuove tecnologie alternative sul riuso e sulle biotecnologie. I Verdi non sono quelli che si accontentano di qualche pannello solare ma sono quelli che vogliono un uso estensivo delle energie alternative in sostituzione di quelle tradizionali, a questo proposito ha citato una frase di Prodi:

*"Abbiamo un grave problema nel nostro sistema energetico: la dipendenza dai combustibili fossili, petrolio, carbone, gas è esagerata; non sostenibile. Un programma forte di ricorso alle energie rinnovabili è indispensabile ed urgente"*.

Il discorso di Chiarei si è concluso con un lungo applauso della platea, a maggioranza DS a rimostranza che quando le cose sono giuste non ci sono divisioni di partito che tengono, cosa che si è dimenticato Martini (Intervenuto dopo il discorso riepilogativo del sindaco) ha si ringraziato i Verdi ma in fondo li ha accusati di voler la chiusura dello stabilimento per salvaguardare l'ambiente, facendo capire che lui del discorso non aveva capito niente, il programma dei Verdi va tutto in un'altra direzione e per chi vuole sapere cosa abbiamo detto lo invitiamo a leggerlo sul nostro sito [www.verdivaldicornia.it](http://www.verdivaldicornia.it).

## Ultim'ora

Nel consiglio comunale del 18 dicembre è stata approvata la proposta dei Verdi sulla raccolta differenziata porta a porta da svolgersi come sperimentazione nella zona del centro storico. Il sindaco Anselmi si preoccuperà di attivare le procedure. I vigili urbani saranno coinvolti nella sperimentazione e il comune si è impegnato ad utilizzare i materiali riciclati così come è raccomandato dalla comunità europea.

### Primi risultati del nostro dibattito sui giovani a Piombino

Dopo il dibattito pubblico tenuto alla circoscrizione centro a cura dei Verdi l'11 dicembre in una sala strapiena a cui hanno partecipato le istituzioni e un gruppo di giovani si comincia a vedere i primi risultati. Infatti nel Tirreno del 18 dicembre c'è un intervento del comitato *Centrogiovani* da poco costituitosi a Piombino. I ragazzi vorrebbero proporre forum tematici per approfondire aspetti legati al costume, alla società, alla cultura (come suggerivamo noi nella parte finale della lettera inviata al Tirreno sui giovani, che potete leggere integralmente in prima pagina). Per realizzare il progetto continua la proposta del *Centrogiovani* serve poco, "un proiettore che può essere affittato o concesso dal comune ed un luogo dove poter proiettare". A questi giovani diamo la buona notizia che la biblioteca circa 20 anni fa; a cura del circolo del cinema Louis Bunuel e dell'Associazione dei Lettori; è stata predisposta per questo, lì c'è un proiettore vhs e una cinepresa 35 millimetri e uno schermo srotolabile dal soffitto e circa 70 posti a sedere. Il giorno 22 dicembre c'è stata una presa ufficiale sempre sul Tirreno a cura degli assessori Giuliani, Tempestini e Fedeli sulla questione giovani, finalmente si sono decisi a costituire un tavolo di ascolto, dove l'obiettivo "E' quello di rendere i giovani stessi protagonisti delle risorse destinate alle soddisfazioni dei loro bisogni" - Noi come Verdi siamo disponibili a collaborare (se lo vorranno) a questo tavolo che abbiamo auspicato anche nel nostro programma di governo.

### Rottami radioattivi negli altiforni Pecoraro

**Scanio Interroga il governo** I verdi Preoccupati dell'eventualità che negli altiforni di Piombino finiscano le scorie radioattive dei sommergibili russi. Leggi, il testo integrale in:

[www.verdivaldicornia.it](http://www.verdivaldicornia.it)

## Glossario dello sviluppo sostenibile

**Agricoltura Intensiva** Tecnica di coltivazione del terreno che prevede l'utilizzo di superfici di terreno limitate, che vengono sfruttate in modo intenso, grazie anche all'utilizzo di antiparassitari, concimi e altri preparati che favoriscono lo sviluppo delle piante coltivate. L'agricoltura intensiva è praticata, con caratteristiche simili in tutti i paesi più sviluppati. Le sostanze chimiche utilizzate e le tecniche agrarie tipiche di questo sistema tendono a creare un ecosistema estremamente semplificato, infatti per essere il più possibile produttivo un terreno agricolo deve ospitare pochissime specie. Un ecosistema di questo tipo non è in grado di mantenere un equilibrio, sono necessarie quindi cure contro i parassiti e concimazioni del terreno. Possiamo dire che l'"agrosistema" tipico dell'agricoltura intensiva ha caratteristiche intermedie fra i sistemi naturali come una prateria o una foresta) e quelli artificiali (come una città), infatti ricava energia dalla radiazione solare, ma questa non è sufficiente, quindi sono necessari ulteriori apporti energetici, sotto forma di lavoro umano e animale, soprattutto di carburanti sintetici. Allo stesso tempo l'impatto di tali ecosistemi sull'ambiente, sotto forma di inquinanti chimici ed erosione del terreno è analogo a quello delle zone urbane (da Lo sviluppo sostenibile - collana Gli spilli- Hoepli)



Per chi ha cuore il futuro del mondo è un libro indispensabile. E pesa abbastanza per tirarlo addosso a quelli che se ne fregano (The Independent) AA.VV. **Siamo dappertutto l'inarrestabile ascesa dei new global-** ed. Tropea

## Auguri di Buon Natale A Tutti

